

Data	Testata	Edizione	Pagina
06.07.2015	Gazzetta del sud	CS	18



Manifestazione contro le trivellazioni ieri mattina alla foce del Crati a Corigliano

Il popolo No-triv alza la voce

Le ricerche di petrolio nello Ionio metterebbero a rischio il territorio

**Anna Russo
ROSSANO**

Dire «no» alle trivellazioni nel mare Jonio per l'estrazione di idrocarburi passando dalla scoperta e valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale. È questa la finalità della giornata di sensibilizzazione organizzata ieri mattina, presso l'area protetta alla foce del Crati nel Comune di Corigliano. All'invito del movimento "No Triv" hanno risposto i sindaci di Cassano, Trebisacce Roseto Caposulice, mentre le municipalità di Corigliano e Amendolara erano presenti con i propri assessori. E poi ancora erano presenti il coordinamento lucano contro le trivellazioni nello Jonio, il club

trekking di Rossano, il Cotaj, il Wwf, nonché l'associazione Amici della terra, gestore dell'area protetta. E sono stati proprio i soci di tale sodalizio a guidare il gruppo che ha raggiunto a piedi la foce del Crati partendo dalla pineta nei pressi di Thurio, illustrando le ricchezze di flora e fauna di un lembo di terra che rischia di vedere distrutti i propri tesori proprio perché, come è noto, a distanza di pochi metri dall'area protetta, insiste la zona che rientra nel progetto di estrazioni di idrocarburi che, per come denunciato da più parti, devasterebbe l'intero ecosistema, tra flora, fauna e paesaggio. Di fianco a chi ha percorso a piedi il tragitto, vi sono stati sindaci e rappresentanti di altre associa-

zioni, compresi quelli di No-triv, che sono giunti all'appuntamento via mare, imbarcandosi ai laghi di Sibari su tre mezzi. Dopo che entrambi i gruppi si sono riuniti è stata avviata una discussione che ha visto ancora una volta unite negli intenti sulla questione trivellazioni associazioni e istituzioni locali, con diversi spunti di riflessione che sono emersi nel corso del confronto. Tra questi anche l'aspetto non secondario

Alla chiamata hanno aderito i comuni sibariti e le associazioni ambientaliste

Focus

● **La protesta contro le ricerche di petrolio nello Ionio va avanti, ormai, da anni. Molte le prese di posizione da parte delle associazioni ambientaliste e delle amministrazioni locali. I sindaci di Corigliano, Rossano e Amendolara nei giorni scorsi hanno firmato un'ordinanza che vieta le perforazioni in mare e sulla terraferma. Il problema coinvolge non solo i comuni calabresi ma anche quelli lucani e pugliesi. L'altro ieri il sindaco di Policoro ha iniziato lo sciopero della fame.**

che la bellezza e l'importanza naturalistica di certi luoghi non devono solo essere difesi, ma anche valorizzati e fatti conoscere, poiché in molti casi ci sono piccoli paradisi della nostra terra che sono sconosciuti ai più. Una iniziativa, quella realizzata ieri, non solo di protesta, ma anche e soprattutto di natura propositiva, per ribadire da un lato il «no» alle trivellazioni, per quanto il Governo sembri ancora intenzionato a fare orecchie da mercante, ma dall'altro per sensibilizzare opinione pubblica e istituzioni circa la necessità di valorizzare le risorse del territorio. La mattinata si è poi conclusa con lo spettacolo "Rumu vitra", a cura della casa delle culture "Sharo Gambino". ◀